

ATLETICA EUROPEI A BARCELLONA

EFFETTO TATTOO

Il ritorno di Howe Il lungo, la fede e una certezza «Non ho paura»



OGGI CERCA LA FINALE

DAL NOSTRO INVIATO
ANDREA BUONGIOVANNI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARCELONA Il ritorno del tatuato Andrew Howe: il reatino manca dalle scene internazionali da due anni, dall'Olimpiade di Pechino o poco meno. Ma continua ad affascinare a prescindere. Le sue braccia istoriate, per esempio, ieri hanno scatenato curiosità e interesse. «Manco da due anni barra tre — sorride — in Cina ero già rotto. Il vero Andrew non c'è dai Mondiali di Osaka della stagione precedente». Quello dell'azzurro, che stasera debutta in qualificazione, è un ritorno pieno di incognite. «Un mese fa non avrei immaginato di trovarmi qui — ammette — poi gli Assoluti di Grosseto e quell'8.16 mi hanno sbloccato. Ma non dimentico che il 1° settembre scorso il mio tendine d'Achille sinistro era sotto i ferri del dottor Orawa, in Finlandia».

Campione uscente C'è un titolo da difendere: da quel magico pomeriggio di Göteborg 2006 pare essere trascorsa un'eternità. Andrew, allora, aveva 21 anni, una fidanzata statunitense dell'Oregon di nome Sarah e molte convinzioni: meno di un mese prima, al Golden Gala, era volato a 8.41. Allo stadio Ullevi, dopo un 8.33 in qualificazione, gli bastò un 8.20 per mettere in fila il britannico Rutherford (8.13) e l'ucraino Lukashevych (8.12). «Venderò cara la pelle — ammette — dopo essere stato in caverna per tanti mesi, migliore di giorno in giorno, ma non sono al 100%. Quando salto avverto ancora qualche dolorino e sono costretto agli antidolorifici. L'anno scorso, durante i Mondiali di Berlino, mi sono depresso: da spettatore vedevo uomini correre i 100 in 9"58 e saltare in lungo più di 8.50. Ora però ho la mente sgombra e non ho paura di nessuno. Ho seguito la gara femminile e ho provato la pedana: è buona e in favore di vento. L'oro si vince con qualcosa più di 8.30, per una medaglia basterà un 8.15-8.20».

Il cast Anche se Howe si presenta con la sesta misura stagionale, gli avversari non sono molti. Il capofila è il tedesco Reif, che non è andato oltre un 8.27. «Come potenziali protagonisti — commenta Andrew — indico lui, il russo Shalin e forse, per un fatto di esperienza, il francese Sdiri e il greco Tsatoumas». In qualificazione An-

LA 50 KM SU GAZZETTA.IT

**Schwazer in gara all'alba
«Coperto fino al 30° km»**



Schwazer è entrato in gara all'alba (via alle 7.35) ma oggi potete seguire il finale su Gazzetta.it. Ieri Alex ha svolto 2 allenamenti (un'ora in progressione da 4'30" a 4'00"/km e un'altra al pomeriggio defaticante) in cui è parso aver recuperato al meglio da punto di vista organico la 20 km di martedì. «Va bene — dice il suo tecnico Sandro Damilano — l'unico problema nella 50 km è che Alex riesca a rimanere tranquillo sino al 30° km». «Questa è anche la mia intenzione — aggiunge l'argento della 20 nella foto Ap a sinistra con il russo Emelyanov e il portoghese Vieira — ma non escluderei che non me lo permettano. Aspetto attacchi dal francese Diniz e dai russi, soprattutto Kiryapkin».

drew riporterà la rincorsa a 52 metri e mezzo, come a Grosseto. In tribuna, il solito clan: mamma coach Renée, il fratello Jeremy e Claudio Mazzauf, consulente tecnico per conto della Federazione. «Salto otto metri dal 2004 — sostiene fiducioso — non dovrei aver problemi. Intanto sono felice di aver ritrovato quest'ambiente. Persino alcuni miei avversari han detto che sono contenti di rivedermi... Per ripresentarmi ai vertici ho sacrificato anche la batteria e il mio gruppo: abbiamo suonato qualcosa in giugno, ma poca roba.». Bentornato, Andrew.

ALTO 400 METRI MARTELLO

DI MARTINO

Le qualificazioni «Sono fiduciosa»



Antonietta Di Martino affronta oggi le qualificazioni dell'alto. «Favorita è sempre la Vlasic — dice — la belga Hellebaut vale più dell'1.95 che ha sino ad ora saltato, poi c'è la spagnola Beitia. Io sto bene, l'1.92 della qualificazione non dovrebbe essere un problema. Poi in finale tutto può succedere. Sono fiduciosa».

GRENOT

A caccia del podio Con lei c'è la Milani

Libania Grenot e Marta Milani disputeranno questa sera (ore 19.35) la finale dei 400 metri. Le due azzurre sono state protagoniste mercoledì di una grande semifinale. Russia favorita in questa gara grazie a Ustalova, Firova e Krivoshapka

VIZZONI

Respinto il reclamo Rimane d'argento

Ieri Vizzoni ha ricevuto l'argento (2 milioni di telespettatori su Rai 2) conquistato mercoledì, che poteva essere d'oro se la giuria d'appello non avesse respinto un ricorso ungherese per il lancio vincente di Charfreitag che avrebbe toccato la pedana..

RISULTATI

Shustov d'oro nell'alto: 2.33 Colpo Barras

FINALI. Uomini. Alto: 1. Shustov (Rus) 2.33; 2. Ukhov (Rus) 2.31; 3. Bernard (Gb) 2.29; 4. Thörnblad (Sve) 2.29; 5. Baba (R.Cec) 2.26; 6. Nartov (Ucr) 2.26; 7. Dmitrik (Rus) 2.26; 8. Baniotis (Gre) 2.23; 9. FASSINOTTI 2.23.
Triplo: 1. Idowu (Gb) 17.81 (+0.1); 2. Oprea (Rom) 17.51 (+0.7); 3. Tamgho (Fra) 17.45 (-0.9); 4. Kuznyetsov (Ucr) 17.29 (-1.4); 5. Compaore (Fra) 16.99 (-1.2); 6. Adams (Rus) 16.78 (-0.8); 7. Valukevic (Slk) 16.77 (-0.5); 8. SCHEMBRI 16.73 (0.0; serie: N, 16.60/-0.9, 16.40/-1.4, 16.42/-1.2, 16.61/-0.4, 16.73/0.0); 9. DONATO 16.54 (+1.1; serie: 16.53/-0.2, 16.33/-0.8, 16.54/+1.1); 10. Douglas (Gb) 16.48.
Decathlon: 1. Barras (Fra) 8453 (11"09/-0.6; 7.24; 15.15; 2.04; 48"33;

14"22/-0.6; 44.51; 5.05; 65.77; 4'28"43); 3. Sintnicolaas (Ola) 8436; 3. Krauchanka (Bie) 8370; 4. Pahapill (Est) 8298; 5. Van Alphen (Bel) 8072; 6. Draudvila (Lit) 8032; 7. Drozdov (Rus) 8029; 8. Mikhan (Bie) 7999.
Donne. 100 (-0.6): 1. Sailer (Ger) 11"10; 2. Mang (Fra) 11"11; 3. Soumaré (Fra) 11"18; 4. Okparaabo (Nor) 11"23; 5. Ryemyen (Ucr) 11"31; 6. Gurova (Rus) 11"36; 7. Kokloni (Gre) 11"36; 8. Arron (Fra) 11"37.
Lungo (correzione): Radevica (Let) 6.92 (+0.7; secondo miglior salto 6.87/+2.1); 2. Gomes (Por) 6.92 (+0.1; secondo miglior salto 6.68/+1.6); 3. Kucherenko (Rus) 6.84 (+2.2); 4. Rybalko (Ucr) 6.78 (+3.5); 5. Kolchanova (Rus) 6.75 (+1.0); 6. Mironchik (Bie) 6.75 (+1.1); 7. Medgyesova (Slk) 6.71 (+0.6); 8. Spanovic (Ser) 6.60 (-0.3).
Giavellotto: 1. Stahl (Ger) 66.81; 2. Obergföll (Ger) 65.58; 3. Spotakova (R.Cec) 65.36; 4. Molitor (Ger) 63.81; 5. Abakumova (Rus) 61.46; 6. Chilla (Spa) 61.40; 7. Ratej (Slo) 60.99; 8. Palameika (Let) 60.78; 9. Klimesova (R.Cec) 56.50; 11. BANI 53.67 (serie: 51.70, N, 53.67).

QUALIFICAZIONI. Uomini. 200. Semifinali. I (+1.2): 1. Saidu Ndure (Nor) 20"50; 2. Devonish (Gb) 20"55; 3. Mbandjock (Fra) 20"62; 4. Hession (Irl) 20"67; 5. Tsakonias (Gre) 20"75.
II (+0.8): 1. Lemaitre (Fra) 20"39; 2. Malcolm (Gb) 20"58; 3. Alerte (Fra) 20"59. **Batterie. I** (-1.6): 1. Malcolm (Gb) 20"63; 3. Mbandjock (Fra) 20"83 (q). **II** (0.0): 1. Lemaitre (Fra) 20"64. **III** (-0.6): Saidu Ndure (Nor) 20"60; 6. GALVAN 20"96 (el). **IV** (+0.2): 1. Devonish (Gb) 20"68.
800. Semifinali. I: 1. Lopez (Spa) 1'48"11; 2. Lewandowski (Pol) 1'48"15; 3. Okken (Ola) 1'48"25; 4. Holusa (R.Cec) 1'48"27; 7. SCAPINI 1'49"13 (el); 8. RIFESSER 1'49"75 (el). **II:** 1. Rimmer (Gb) 1'47"67; 2. Marco (Spa) 1'47"79; 3. Kszczot (Pol) 1'47"84; 4. Oualich (Fra) 1'48"06; 7. BENEDETTI 1'49"33 (el).
5000. I: 1. Ibrahimov (Aze) 13'32"98; 2. Bezabeh (Spa) 13'34"44; 3. MEUCCI 13'35"02; 4. Thompson (Gb) 13'35"58. **II:** 1. Farah (Gb) 13'38"26; 2. Espana (Spa) 13'38"47; 3. Sanchez (Spa) 13'38"48; 4. Smail (Fra) 13'38"49; 5. Lebid (Ucr) 13'38"51; 6. LA ROSA 13'38"71.

110 hs. Batterie. I (-1.8): 1. Bascou (Fra) 13"65; 6. TEDESCO 13"96 (el). **II** (-1.2): 1. Turner (Gb) 13"48. **III** (+0.2): 1. Svoboda 13"50. **IV** (-0.5): 1. Kiss (Ung) 13"44.
400 hs. Semifinali. I: 1. Greene (Gb) 49"48; 2. Derevyagin (Rus) 49"85; 3. Bellaabouss (Fra) 50"09. **II:** 1. R. Williams (Gb) 49"61; 2. Melnykov (Ucr) 49"76; 3. Kechi (Fra) 50"05; 7. PANIZZA 51"46 (el).
Asta: 1. GIBILISCO 5.65; 2. Mazuryk (Ucr) 5.65; 3. Kudlicka (R.Cec) 5.65; 4. Lavillenie (Fra) e Michalski (Po) 5.65; 6. Holzdeppe (Ger) e Mesnil (Fra) 5.65; 8. Schulze (Ger) 5.65; 16. Piantella 5.50 (el).
Donne. 100. Semifinali. I (+1.0): 1. Mang (Fra) 11"12; 2. Okparaabo (Nor) 11"23; 3. Ryemyen (Ucr) 11"25. **II** (+2.2): 1. Sailer (Ger) 11"06; 2. Soumaré (Fra) 11"13; 3. Arron (Fra) 11"24; 4. Kokloni (Gre) 11"26; 5. Gurova (Rus) 11"31.
Triplo: 1. Alekhina (Rus) 14.93 (+3.7); 2. Veldakova (Slk) 14.59 (+2.5); 3. Saladauha (Ucr) 14.49 (+2.1); 4. Gavrilva (Rom) 14.48 (+0.4); 5. Rodic (Slo) 14.47 (+1.5); 6. Trybanska (Pol) 14.44 (+1.8); 7. Bolshakova (Bel) 14.33 (-0.3); 10. LA MANTIA 14.16 (-0.7, q).

LA GUIDA

Oggi è la giornata degli assi azzurri. In gara Alex Schwazer (nei 50 km di marcia), Antonietta Di Martino (qualificazioni dell'alto a 1.92), Andrew Howe (qualificazioni del lungo a 8.00) e Libania Grenot nella finale dei 400. Cancellate le batterie dei 5000 donne: la Romagnolo correrà la finale diretta domenica. Nel pomeriggio oltre alla finale dei 400 anche martello femminile (con la Salis) e 1500 (con Obrist).

Ore 7.35 50 km marcia (De Luca, Schwazer)
ore 10 batterie 100 hs (Caravelli)
ore 10.05 qualificazioni alto D (Di Martino, Lamera)
ore 10.20-12 qualif. giavellotto U
ore 11.00 hs eptathlon
ore 11.30 qualificazioni peso U
ore 11.40 batterie 3000 sp U
ore 12.05 alto eptathlon
ore 12.20 batterie 200 D (G. Arcioni)
ore 18.30 Finale asta D
ore 18.35 semifinali 110 hs U
ore 18.35 qualificazioni lungo U

(Formichetti, Howe, Tremigliozi)
ore 18.45 peso eptathlon
ore 19 semifinali 200 D
ore 19.25 Finale 200 U
ore 19.35 Finale 400 D (Grenot, Milani)
ore 19.50 Finale 110 hs U
ore 20 semifinali 1500 D
ore 20.20 Finale martello D (Salis)
ore 20.25 Finale 3000 sp D
ore 20.55 200 eptathlon
ore 21.25 Finale 400 U
ore 21.40 Finale 400 hs D
ore 21.50 Finale 800 D
ore 22 Finale 1500 U (Obrist)
TV Rai 2 7.30; 18.45; 21.05. RaiSport 1 7.30; 18.10. Eurosport 8/14.30 e 18.45/21.45